

AI LETTORI

Ricevuto segnaliamo



Appuntamento sabato 20 maggio alle ore 15.00 in piazza della Repubblica a Roma per la Marcia nazionale per la vita. Un impegno per ribadire il «sì» incondizionato alla vita dal concepimento alla fine naturale e il «no» senza compromessi alla cultura della morte e dello scarto. Info: sito www.marciaperlavita.it

Va in scena a Lucca, dal 12 al 14 maggio, il Festival italiano del volontariato. Tema centrale: la ricostruzione. Si parte dal post terremoto in Centro Italia per allargare lo sguardo a tutto il Paese che lotta per superare la crisi. Previsti convegni, concerti, laboratori, spettacoli. Info: sito www.festivalvolontariato.it

Dal 26 al 28 maggio ritorna Pistoia – Dialoghi sull'uomo. Il tema dell'VIII edizione è «La cultura ci rende umani. Movimenti, diversità e scambi». Info: sito www.dialoghisulluomo.it

Il 20 e 21 maggio torna Il pane di Osf, l'iniziativa di raccolta fondi dell'Opera San Francesco per i Poveri Onlus per sostenere la mensa, che offre 250 pasti al giorno, e l'ambulatorio per i poveri.



lettere

AL DIRETTORE

Adolescenti bombardati dal sesso

«Gentile direttore, sono la mamma di un ragazzo di 15 anni. Le scrivo a cuore aperto, perché ho notato in più occasioni la sua sensibilità verso le problematiche che riguardano l'adolescenza. Mi rendo conto ogni giorno di più che i ragazzi dell'età di mio figlio sono letteralmente martellati da messaggi a contenuto sessuale. Lo è tutta la nostra società, ma mentre un adulto si presuppone abbia i mezzi per evitare le strumentalizzazioni e leggere gli eccessi, altrettanto non si può dire di un adolescente. Il problema è aggravato dall'uso invasivo dei social media e dalla possibilità di accesso immediato a materiale e informazioni un tempo impensabile. Se ciò non bastasse, non c'è gioco elettronico, videoclip o serie televisiva, dedicati a questa età, che non faccia riferimento al sesso, veicolando il messaggio che è normale andare a letto col primo che capita o usare il corpo proprio o altrui

come fosse un oggetto qualsiasi. Ho provato a parlarne con amici e in molti casi ho intravisto il sorriso compiaciuto di qualche padre al pensiero delle prodezze del figlio. La scuola tende a non parlarne e persino in parrocchia si fatica ad affrontare l'argomento. Ho la netta impressione che ci sia un generale disimpegno educativo, ma a quale prezzo? Dal canto loro, i ragazzi sembrano impermeabili a ogni discorso fuori dal coro, che bollano come retrogrado. Alcuni amici mi dicono: "Che ti preoccupi a fare? Hai un figlio maschio!". Oltre a essere un argomento sessista, lo trovo errato dal punto di vista educativo. Il corpo di mio figlio è sempre mio figlio e ciò che sceglie di fare è il suo modo di stare nel mondo».

Lettera firmata

Ha ragione, il tema della ipersessualizzazione dei bambini e degli adolescenti dovrebbe destare preoccupazione, eccome. Non lo dico da frate, sarebbe facile. Sono gli esperti per primi a esserne preoccupati. Per esempio, gli psicologi da tempo denunciano che una tale esposizione, in una personalità che si sta forman-

do potrebbe avere gravi ripercussioni sulla sfera evolutiva ed emotiva oltre che sessuale. Persino il Consiglio d'Europa, appena un anno fa, ha emanato due documenti: una risoluzione e una raccomandazione contro l'ipersessualizzazione dei bambini e degli adolescenti, invitando gli Stati a impegnarsi per combatterla.

A chi serve questa pressione sui ragazzini? Innanzitutto al marketing: il sesso fa vendere e i bambini e gli adolescenti sono un target privilegiato di consumatori. E così una manipolazione viene spacciata per libertà, per libera espressione di sé. Il problema è che il resto del mondo adulto, abituato a sua volta a questo bombardamento, lascia che sia, come fosse un dato scontato legato ai tempi. A questo si aggiunge, come lei giustamente rileva, la centrifuga di internet che amplifica il fenomeno e lo porta alle estreme conseguenze. Il corpo dei piccoli esce dalla sfera privata, diventa oggetto da manipolare ed esibire nella ricerca spasmodica dei like sui social media. Non solo, nei post degli